



Versalis
Stabilimento di Porto Marghera
Via della Chimica, 5
30176 Porto Marghera (VE) – Italia
Tel. centralino +39 0412912011
stabilimento.marghera@versalis.eni.com

Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II – Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata
Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
VA@pec.mase.gov.it

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Agenzia Regionale Per l'Ambiente del Veneto
Via Lissa, 5 - 30175 Mestre Venezia
dapve@pec.arpav.it

P.to Marghera, 03/07/2024
Prot. DIRE 94/24 DV/LL

Oggetto: **Stabilimento Versalis di Porto Marghera (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DEC-MIN-2021-0000132 del 07/04/2021 – G.U. n. 108 del 07/05/2021.**

Ottemperanza alla prescrizione di cui al paragrafo 11.4.1.5 p.to 25 del PIC. Trasmissione dell'aggiornamento dell'Autorizzazione allo scarico idrico denominato SMI6 rilasciata dal Provveditorato OO.PP. del Triveneto (MIT).

Con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. DEC-MIN-0000132 del 07/04/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 108 del 07/05/2021, è stato autorizzato il Riesame Complessivo del Decreto di AIA DVA-DEC-2011-0000563 del 24-10-2011 e s.m.i. per l'esercizio dello stabilimento Versalis di Porto Marghera.

Il PIC al P.to 25 del paragrafo 11.4.1.5 del DEC-MIN-0000132, prescrive:

Il gestore deve farsi carico di trasmettere tempestivamente all'AC, a ISPRA e a ARPAV, copia di tutte le modifiche e gli aggiornamenti delle Autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Provveditorato OO.PP. del Triveneto (MIT) e del Contratto di servizi per la gestione della piattaforma integrata di

trattamento acque reflue Fusina-Marghera con SIFA Scpa e di evidenziare ed illustrare le modifiche apportate.

Al fine di ottemperare alla prescrizione sopra riportata, con la presente si trasmette il documento:

- Autorizzazione per l'esercizio di n. 1 scarico idrico di emergenza convenzionalmente indicato SM16, in Canale Industriale Sud (Prot. 12419 del 03/04/2024 del Provv. OO.PP per il Triveneto).

Non si evidenziano variazioni significative al contenuto dell'attuale autorizzazione allo scarico rispetto alla precedente.

A disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

Distinti saluti



*Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti*

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
VENETO - TRENINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

UFFICIO 2 – Sezione Antinquinamento per la Laguna di Venezia

Trasmessa via PEC

Alla società
Versalis S.p.A.

hse_pm@pec.versalis.eni.com

N° allegati:1

**OGGETTO: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO - Legge 05.03.1963 n. 366 -
Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 – D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici
23.04.1998 e s.m.i. – D.M. 26.05.1999 – D.M. Ambiente 30.07.1999**

SOCIETA': VERSALIS S.p.A.

**INSEDIAMENTO: Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Parco Serbatoi Sud – Via della
Chimica, 5 – Porto Marghera (Ve)**

PER L'ESERCIZIO DI N. 1 SCARICO IDRICO (SM16) IN CANALE INDUSTRIALE SUD.

Si trasmette l'autorizzazione allo scarico relativa all'oggetto.

Si comunica che sino alla scadenza dell'autorizzazione, il pagamento del canone, da eseguirsi **entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno**, dovrà essere calcolato a cura dell'intestatario, applicando al canone dell'anno precedente l'indice ISTAT che sarà pubblicato sul sito internet <http://provveditoratovenezia.mit.gov.it> nel mese di gennaio.

Nel raccomandare alle società la stretta osservanza delle disposizioni in essa contenute, si rammenta che l'inosservanza della presente autorizzazione verrà perseguita a termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Pierpaolo BALDROCCO



Beatrice Borella
MiMS
11.03.2024
13:10:22
GMT+01:00



Pierpaolo Baldrocco
15.03.2024 13:51:26
GMT+01:00

Responsabile della Sezione Funzionario Ingegnere-Architetto Beatrice BORELLA - 041-794415-370 - e-mail beatrice.borella@mit.gov.it

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

http://provveditoratovenezia.mit.gov.it

C.F.: 80010060277



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
VENETO - TRENTO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

UFFICIO 2 – Sezione Antinquinamento per la Laguna di Venezia

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI

VERSALIS S.p.A. per l'esercizio di n. 1 scarico idrico, convenzionalmente denominato con la sigla **SM16**, in **CANALE INDUSTRIALE SUD**.

Legge 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 – D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998 e s.m.i. – D.M. 26.05.1999 – D.M. Ambiente 30.07.1999 – D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

PREMESSO

- che all'interno dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera risultano coinsediate diverse aziende integrate nei settori di produzione di beni e di servizi collegati alla chimica di base, alla chimica secondaria, all'energia, nonché aziende operanti in settori diversi;
- che tali aziende sono subentrate acquisendo rami d'azienda e impianti produttivi un tempo facenti parte delle precedenti gestioni unitarie SIC (Società Italiana Chimica), Sicedison, Montedison, Montedipe, Enimont, Enichem Anic ed Enichem, proseguendo le produzioni in essere ovvero modificando, in tutto o in parte, i processi produttivi;
- che tali aziende usufruiscono dei servizi generali di stabilimento tra i quali, in particolare, il sistema di raccolta e di scarico dei reflui, che è costituito da una rete di acque di processo che vengono inviate a specifici trattamenti depurativi ai limiti di batteria o consortili per la riduzione degli inquinanti ai limiti di legge (fognatura nera) e da una rete di acque di raffreddamento, acque di condensa e meteoriche costituita da una serie di collettori comuni non dotata di ulteriori trattamenti terminali, avente come recapito finale le acque della laguna (fognatura bianca);
- che ciascuna azienda coinsediata usufruisce della rete di fognatura bianca e vi immette i propri reflui tramite opportuni pozzetti di collegamento interni alla proprietà aziendale;
- che il Decreto Interministeriale 23 aprile 1998 "*Requisiti di qualità delle acque degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia*", il Decreto Ministeriale 26 maggio 1999 "*Individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia*" e il decreto Ministeriale 30 luglio 1999 "*Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante, ai sensi del punto 5 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia*" hanno stabilito i termini e le modalità per il miglioramento qualitativo degli scarichi, tramite la presentazione di adeguati progetti di adeguamento che prevedano l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- che il Decreto Ministeriale 30 luglio 1999 prevede, all'art. 2, la separazione degli scarichi di processo dagli scarichi di raffreddamento, la raccolta e l'avvio separato allo scarico delle acque di prima pioggia e il rispetto dei limiti di portata e di concentrazione a piè d'impianto;
- che la Regione Veneto, ente competente per la definizione delle migliori tecnologie disponibili e per l'approvazione dei progetti di adeguamento, con Delibere della Giunta n. 3749 del 21.12.2001 e n. 4114 del 31.12.2001 ha approvato, tra l'altro, i progetti di adeguamento presentati dalle seguenti ditte che esercitano scarichi di reflui nella acque della laguna di Venezia: Enichem S.p.A. (ora Syndial S.p.A.), Agip Petroli S.p.A. (ora ENI S.p.A.), Alcoa Europe (ora Alcoa Trasformazioni S.r.l.), Ambiente S.p.A.,

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

Atofina Italia S.r.l. (ora Arkema S.r.l.), Dow Poliuretani Italia S.r.l., ENEL S.p.A., European Vinyls Corporation Italia S.p.A. (ora Vinyls Italia S.p.A. Fall.), EVC Compounds S.p.A. (ora INEOS Compounds Italia S.r.l.), Montefibre S.p.A.;

- che per la realizzazione dei progetti di adeguamento degli impianti delle aziende sopra menzionate la Regione Veneto ha stabilito il termine del 31.12.2003 in conformità con quanto stabilito per il "Progetto Integrato Fusina" dalla Giunta regionale con dgr n. 365 del 16.2.2001;
- che con delibera n. 4361 del 30.12.2003, la Regione Veneto ha ulteriormente prorogato i termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 30.6.2004 per le ditte Polimeri Europa S.p.A. ed EVC Italia S.p.A. e fino al 31.12.2004 per la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. nel frattempo subentrata alle ditte Syndial S.p.A. ed Ambiente S.p.A. nella proprietà e nella gestione dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue SG31e dell'impianto di incenerimento B551/A;
- che con nota n. AUT-031/04 del 29.11.2004, la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. ha inoltrato alla Regione Veneto istanza per ottenere un'ulteriore proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 31.10.2005, tale richiesta essendo motivata dal protrarsi dei tempi necessari per la definizione degli adempimenti amministrativi relativi all'ottenimento del "permesso di costruire";
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, accogliendo con Decreto n. 261 del 31.12.2004 le richieste di proroga avanzate dalla ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l., ha prorogato fino al 31.10.2005 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di depurazione della ditta Marghera Servizi industriali S.r.l.;
- che con nota n. DIR 78/04-MR/GT del 24.6.2004 la società Polimeri Europa S.p.A. ha chiesto una proroga dei termini per il completamento dei lavori per gli impianti Olefine/Aromatici (CR) e logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) con scadenza a sei mesi dal rilascio del "permesso di costruire" da parte del Comune di Venezia e per la logistica (impianto CR4) con scadenza a dicembre 2004;
- che con note n. DIR 15/05-MR/GT del 27.1.2005 e n. DIR 40/05-MR/GT del 14.2.2005, la società Polimeri Europa S.p.A. ha richiesto un'ulteriore proroga dei termini per l'ultimazione dei progetti per gli impianti Olefine/Aromatici (CR), logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) e logistica (impianto CR4);
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, con Decreto n. 63 del 15.4.2005, ha accolto parzialmente la richiesta, prorogando al 31.10.2005 il termine per il completamento dei lavori agli impianti CR e PSS e mantenendo il termine del 31.12.2004 per l'impianto CR4;
- che in data 15.12.2004 è stata costituita tra le seguenti società operanti all'interno del sito produttivo multisocietario "petrolchimico" di Porto Marghera: Syndial S.p.A., Polimeri Europa S.p.A., Montefibre S.p.A., European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. (ora Vinyls Italia S.p.A.Fall.), Dow Poliuretani Italia S.r.l., Arkema S.r.l., Crion Produzioni Sapiro S.r.l. e Transped S.p.A, la Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Servizi Porto Marghera S.c.ar.l." (in forma abbreviata S.P.M. S.c.a r.l.) al fine di una gestione comune e partecipata delle attività ausiliarie e di servizio di comune interesse nell'ambito del succitato "petrolchimico";
- che le aziende i cui reflui recapitano nel bacino scolante dello scarico SM16 devono rispettare i limiti allo scarico previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;

CONSIDERATO

- che, per quanto riguarda lo stabilimento petrolchimico, la ditta Polimeri Europa S.p.A. è subentrata nella contenza degli scarichi dei reflui a seguito dell'acquisizione dalla ditta Enichem S.p.A. dei reparti CR1-2, CR3, CR20-23, PSS, CR4, banchine e pontili connessi all'esercizio delle attività produttive e di deposito, laboratori ed impianti pilota per attività di ricerca connesse alle attività produttive, facendo propri i progetti e le iniziative di adeguamento già predisposte da Enichem S.p.A. per tali impianti;
- che, con nota AUT-031/02 del 18.1.2002, ns rif. Prot. 383 del 7.2.2002 la ditta Polimeri Europa S.p.A. ha prodotto istanza di subentro nella titolarità dello scarico SM16 relativo al reparto convenzionalmente denominato Parco Serbatoi Sud (PSS);
- che, con nota DIR127/06 del 01.07.2006 la società Polimeri Europa ha comunicato di aver acquisito dalla società Syndial S.p.A. il ramo d'azienda "Centrale termoelettrica (CTE) e reti elettriche/vapore" comprendente n. 2 serbatoi da 5000 m³ cadauno (DA076 e DA1307) e n. 1 serbatoio da 25000 m³

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

(DA1006) di stoccaggio olio combustibile BTZ a servizio della centrale termoelettrica e collocati presso il deposito Parco Serbatoi Sud (PSS);

- che con nota DIR74/12 del 26.03.2012 la società Polimeri Europa S.p.A. ha comunicato la variazione di denominazione sociale in Versalis S.p.A.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Art. 1 – OGGETTO. Si autorizza la società **VERSALIS S.p.A.** (di seguito indicato come “società”) con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini, 1, P.IVA 01768800748, indirizzo di PEC versalis@pec.versalis.eni.com ed insediamento produttivo sito in Porto Marghera (VE), Via della Chimica, 5 all’esercizio di n. 1 scarico idrico, convenzionalmente denominato con la sigla SM16, in Canale Industriale Sud.

DESCRIZIONE DELL’INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L’opera terminale dello scarico SM16 è costituita da una canaletta in calcestruzzo armato a cielo aperto di larghezza 145 cm. Lo scarico SM16 si trova nell’area del Parco Serbatoi Sud (PSS) che si estende per 612.000 m²; circa il 45% di questa area, pari a 278.500 m², costituisce il bacino scolante che gravita sullo scarico SM16.

L’area del PSS è interamente segregata (comprese banchine e trincee tubazioni), le acque di processo e meteoriche sono stoccate nel serbatoio D201 che funge da polmone e rilancio verso l’impianto di trattamento SG31 gestito dalla società SIFAGEST S.c.a.r.l.. Nei casi di piovosità eccezionale, associata ad eventuali riduzioni/sospensioni della capacità di ricezione dell’impianto di trattamento SG31, lo sfioro di emergenza del serbatoio D201 (capacità 10.000 m³) può avvenire attraverso lo scarico SM7.

Lo scarico SM16 è normalmente inattivo poiché tutte le acque sono convogliate all’impianto di trattamento SG31, di conseguenza esso viene attivato seguendo precise disposizioni operative interne e solo in concomitanza del contemporaneo verificarsi delle seguenti situazioni critiche:

- precipitazioni di eccezionale intensità e durata;
- saturazione della capacità di accumulo delle acque;
- impossibilità di inviare direttamente le acque agli impianti di trattamento;
- pericolo di allagamento della sala pompe e di manovra;
- pericolo di attivazione dello stramazzo del serbatoio D201 verso lo scarico SM7.

Le acque scaricate sono esclusivamente le acque meteoriche drenate dal bacino scolante.

Lo scarico SM16 non è dotato di misuratore di portata. Il deflusso di acqua verso il canale, quando le condizioni lo richiedono, può avvenire esclusivamente aprendo manualmente una valvola a saracinesca DN 600 mm installata nello stramazzo normalmente bloccata chiusa. Sulla base delle dichiarazioni fornite dalla ditta intestataria della presente autorizzazione, la stima della quantità di acqua complessivamente scaricata nel 2019 ammonta a circa 4.125 m³, corrispondente all’ultima attivazione di emergenza dello scarico.

Il Parco Serbatoi Sud appartiene all’area Servizi di Stabilimento e l’attività di competenza riguarda:

- il ricevimento e stoccaggio materie prime e relativa distribuzione ai reparti di produzione;
- il ricevimento dai reparti di produzione e stoccaggio dei prodotti finiti e semilavorati;
- l’estrazione dagli stoccaggi e spedizione ai clienti dei prodotti finiti;
- il ricevimento, stoccaggio e spedizione di prodotti ad altri stabilimenti della società via pipeline.

Attualmente il PSS è dotato di 82 serbatoi sebbene alcuni non siano utilizzati per lo stoccaggio dei prodotti, essendone cessata la movimentazione, ma sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione di acque. I prodotti stoccati possono essere distinti e classificati come petroliferi, organici, inorganici e organici clorurati. Tutti i serbatoi sono dotati di bacino di contenimento e dispongono di attrezzature per il corretto controllo e mantenimento dei parametri di esercizio. I bacini di contenimento dei vari serbatoi occupano un’area di circa 55.000 m². Nel Parco sono presenti stazioni di pompaggio e due aree (CR5 e Piazzale 5) dedicate a carico/scarico e movimentazione prodotti. Sono inoltre presenti due pontili (ME 33/S e ME 34/S) prospicienti il Canale Industriale Sud utilizzati per sbarco e imbarco dei prodotti.

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

L'approvvigionamento delle acque necessarie ai cicli produttivi ed ai servizi delle società comprese nel bacino scolante dello scarico SM16 avviene mediante i seguenti attingimenti:

- acquedotto comunale VERITAS per l'acqua potabile destinata agli usi alimentari e civili;
- canale di raccordo con il Naviglio di Brenta ("presa Oriago") e acque del Sile ("acquedotto C.U.A.I.") per acque dolci superficiali da utilizzare indistintamente per (a) raffreddamento di apparecchiature/impianti, (b) produzione di acqua demineralizzata, (c) produzione di acqua semi-potabile per utilizzi civili, (d) reintegro delle perdite dei circuiti delle torri di raffreddamento, (e) alimentazione della rete antincendio.

L'acqua della "presa Oriago" viene prelevata dal Naviglio di Brenta in località Fornace Perale e attraverso il canale di raccordo che corre parallelo alla S.S. 11 arriva agli sgrigliatori posti all'esterno dello stabilimento, dove vengono trattenuti i detriti più grossolani. Da qui, mediante due tubi di cemento del diametro di 2 metri, che sottopassano la strada provinciale per Malcontenta, l'acqua entra nello stabilimento nella cabina di filtrazione, sterilizzazione e pompaggio denominata "Stazione Oriago" da cui viene distribuita alle diverse utenze mediante collettori interrati di vario diametro.

L'acqua dell'"acquedotto C.U.A.I." giunge all'interno dello stabilimento in due diverse stazioni di pompaggio: la cabina "Mensa" e la cabina FAD.

L'acqua industriale proviene dal Circuito Torri Zona Sud-Ovest ed è utilizzata per il raffreddamento delle apparecchiature, per pulizia e lavaggio di aree e serbatoi e per l'alimentazione di impianti antincendio ed altre dotazioni di sicurezza.

L'acqua demi, proveniente dalla rete di stabilimento, è utilizzata come liquido di adsorbimento su colonnina di abbattimento dello sfiato del serbatoio DA080 contenente ammoniaca soluzione ed attualmente inattivo. Tale acqua è riciclata all'interno del serbatoio.

Il vapore, utilizzato nei sistemi di mantenimento della temperatura su linee e serbatoi per alcuni prodotti, confluisce come condensa nella rete fognaria di reparto e quindi a trattamento biologico.

Il bacino scolante sotteso allo scarico SM16 può essere suddiviso in tre sottobacini in base alla tipologia delle acque raccolte che sono: acide e/o basiche, biodegradabili, bianche.

Le acque acide/basiche sono convogliate ad un idoneo impianto di neutralizzazione; le acque in uscita dall'impianto confluiscono per gravità, insieme alle acque bianche, nella vasca di sollevamento Q202 e da qui sono trasferite al già citato serbatoio D201 che raccoglie anche le acque biodegradabili. La potenzialità di trasferimento delle pompe dalla vasca Q202 è di 1200 m³/h.

La rete delle acque biodegradabili raccoglie le acque (di lavaggio, meteoriche, piccole perdite) provenienti da aree dove sono stoccati e movimentati prodotti quali benzolo, toluolo, cumene e virgin nafta, e le convoglia ad un sistema disoleatore/separatore a pacchi lamellari Q201. I prodotti eventualmente separati nel Q201 sono raccolti nella vasca Q203 e da qui inviati a serbatoi di stoccaggio per il successivo riciclo.

Il bacino delle acque bianche ha un'estensione di 202.000 m² di cui 130.000 m² relativi alla fascia di terreno della trincea tubazioni ubicata lungo la sponda del Canale Industriale Sud tra gli scarichi SP1 (Syndial S.p.A. – attualmente dismesso) e SM7. Le fognature raccolgono le acque meteoriche e quelle dei servizi igienici (a valle della fossa Imhoff) della sala quadri del PSS le quali confluiscono nella vasca Q202.

La parte rimanente del bacino raccoglie acque clorate e acque biodegradabili ma non interessa lo scarico SM16 in quanto ognuna delle predette tipologie è inviata a specifico trattamento (impianto CS30 e impianto chimico/fisico biologico rispettivamente).

L'ubicazione dello scarico e le sue caratteristiche sono precisate negli elaborati tecnici allegati alla nota protocollo 2639/INQ del 19.09.2006, alla domanda depositata agli atti in data 21.04.2010 con prot. n. 1042, alle integrazioni prot. n. 1655 del 23.06.2011 e prot. 34284 del 27.10.2015 e alle domande di rinnovo depositate agli atti con prot. 33444 del 08.08.2019 e prot. 30892 del 30.01.2024 che formano parte integrante del presente atto.

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui può essere fatta dalla società intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia allo scrivente Ufficio. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico può essere fatta solo dopo averne data comunicazione. In relazione all'entità delle variazioni richieste, lo scrivente Ufficio procede mediante semplice presa d'atto o integrazione o revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. La società intestataria deve dotare ciascuno scarico, oggetto del presente atto, di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di detto pozzetto sono tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico deve essere chiaramente contrassegnato con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione.

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione deve avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico devono, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. I limiti allo scarico devono essere rispettati nei seguenti punti di controllo:

Art. 5 - TITOLARITÀ. La presente autorizzazione viene assentita esclusivamente alla società **VERSALIS S.p.A.** ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.4.1998, D.M. 30.7.1999, D. lgs. 03.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii., nei limiti di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche, nei riguardi dei diritti che competono al demanio pubblico marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Art. 6 - VALIDITÀ. La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** dalla data del rilascio e può essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta, **sei (6) mesi** prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Si prescrive alla società intestataria di campionare (possibilmente con un prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) e far analizzare ad un laboratorio accreditato le acque reflue oggetto della presente autorizzazione nei punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
SM16	Tutti i parametri del D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4	In corrispondenza dell'attivazione dello scarico

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi devono riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e **sono inviati in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it dell'Ufficio Antinquinamento.**

Lo scrivente Ufficio si riserva di eseguire i prelievi e le analisi di campioni di reflui degli scarichi oggetto della presente autorizzazione, analizzando in modo parziale o totale i parametri previsti dalla Tabella A – Sezioni 1, 2 e 4 allegata al D.M. 30.07.1999. Qualora si riscontri il superamento dei limiti di concentrazione allo scarico, i controlli potranno essere intensificati ai fini della tutela delle acque lagunari (l. 366/63). Le spese per i prelievi e le analisi sono a carico della società intestataria secondo quanto riportato all'articolo 11. La tariffa relativa ai controlli, all'esecuzione dei prelievi ed analisi è determinata dal tipo di prelievo, dal numero e tipo di analisi.

Lo scrivente Ufficio ha inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature,

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati secondo i protocolli che saranno definiti dallo scrivente Ufficio, sono a carico della società intestataria della presente autorizzazione.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. La società intestataria della presente autorizzazione deve mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interrimenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La società si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati.

La società intestataria deve inviare allo scrivente Ufficio agli indirizzi e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it – PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it:

- un **piano** che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di **impedire eventuali sversamenti** occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione, entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione;
- **dichiarazione**, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, del **quantitativo complessivo di reflui scaricati** dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (acqua industriale, acqua potabile), espresso in m³/anno.

Se si verificano temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la società è tenuta a comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Antinquinamento (Tel. 041794370 - e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it – PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it).

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporta da parte dello scrivente Ufficio l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della società di porre in atto gli interventi che, a giudizio dello scrivente Ufficio e delle altre Autorità competenti, si rendano necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, lo scrivente Ufficio procederà, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Lo scrivente Ufficio ha la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la società abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico di **VERSALIS S.p.A.** che provvede a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni dello scrivente Ufficio in base al “*Tariffario delle attività dell'Ufficio tecnico per l'antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque*”, registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012, i cui importi sono adeguati agli indici ISTAT. La mancata corresponsione degli importi suindicati entro **60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione dell'Amministrazione concedente comporterà la revoca della presente autorizzazione. Ancorché non materialmente allegato il predetto tariffario, la società dichiara di aver piena consapevolezza degli importi previsti per i singoli campionamenti, analisi e sopralluoghi.

Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE. La società s'impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui. Il **canone complessivo**

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

viene determinato nella misura di € 1.984,58 (= Euro millenovecentottantaquattro/58) per l'anno 2024, sulla base del Decreto del Provveditore n. 1423 del 20.12.2019 pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 1 del 03.01.2020.

Nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, a garanzia dell'Amministrazione, la società intestataria della presente autorizzazione deve presentare richiesta di versamento di un deposito cauzionale presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia con sede in Dorsoduro 1263/a, Calle dei Cerchieri, Venezia (tel. 041-2446626 dalle 11.30 alle 13.00, e-mail per invio richieste alessandro.rocchi01@mef.gov.it, PEC rts-ve.rgs@pec.mef.gov.it), per l'importo di € 6.000,00 (= Euro seimila/00) ovvero provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria per il medesimo importo, non comprensivo di imposta bolli.

Ai sensi dell'art. 2) della nota Presidenziale n. 4697 del 28.04.2014 "le somme dovute per l'esercizio dello scarico in mancanza di valido titolo autorizzativo sono calcolate in misura pari ad almeno il duecento per cento del canone annuo".

Art. 13 – SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi e/o attingimenti.

PER ACCETTAZIONE

LA SOCIETA'

(Timbro e firma Rapp. Legale)

versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Responsabile di Stabilimento

Dante Viale

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Pierpaolo BALDROCCO

Pierpaolo Baldrocco

08.03.2024

11:37:44

GMT+01:00



Firmato digitalmente da: DANTE VIALE
Organizzazione: VERSALIS
S.P.A./01768800748
Data: 05/03/2024 17:12:12



Beatrice
Borella
MiMS
08.03.2024
11:31:21
GMT+01:00

Responsabile della Sezione Funzionario Ingegnere-Architetto Beatrice BORELLA - 041-794415-370 - e-mail beatrice.borella@mit.gov.it

Sezione Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: scarichi.ooppve@mit.gov.it

<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277